



Assessorato alla Cura della Città, Protezione civile, Servizi civici e Decentramento della Città di Torino

Torino, 3 aprile 2022

Oggetto: Operazione di accoglienza di profughi Ucraini, 29 marzo-2 aprile 2022.
Resoconto.

A conclusione della missione al confine polacco-ucraino che ha visto impegnata la Città di Torino insieme a diverse Associazioni del terzo settore, desidero fornire un breve resoconto dell'iniziativa ed esprimere un vivo ringraziamento a tutte e tutti coloro che si sono spesi per la sua buona riuscita.

Martedì 29 marzo alle 15 dalla sede della Protezione Civile cittadina di via delle Magnolie è partito un bus messo a disposizione da GTT tramite Bus Company, condotto da personale di GTT che - alternandosi alla guida - ha garantito uno spostamento efficiente ed in sicurezza. Con noi anche il coordinatore della cooperativa torinese Pausa Café, da alcune settimane attiva in operazioni umanitarie al confine. Sul bus erano stati caricati generi alimentari raccolti presso il Sermig, materiale per medicazioni fornito dal Banco Farmaceutico e cibo per animali regalato dal Canile municipale.

Il giorno successivo, dopo circa 24 ore di viaggio (1.800 km), abbiamo raggiunto il Refugee camp di Przemysl, cittadina polacca ad una quindicina di km dal confine ucraino di Medyka. Dal centro, allestito in un ex centro commerciale, sono passate dall'inizio del conflitto quasi un milione di persone in fuga dalla guerra. Qui vengono registrate, assistite, curate. Ci sono ampi locali dove pernottano molte centinaia di persone, e magazzini per stoccare il materiale in arrivo che viene inviato in Ucraina. Diverse organizzazioni provenienti da molti paesi (tra cui la Protezione Civile Italiana) collaborano con le autorità locali. Al centro ho incontrato il Sindaco e il segretario generale di Przemysl, con cui abbiamo concordato di mantenere legami tra le due città per offrire supporti nell'aiuto umanitario.

Quindi, scaricato il materiale portato dall'Italia, ci siamo recati al posto di frontiera di Modyka, dove una fila perenne di sfollati attraversa il confine: quasi esclusivamente donne e anziani, a piedi, con bimbi per mano e la loro vita in una borsa. Qui abbiamo caricato 30 persone (e un cagnolino) provenienti da Leopoli, dove erano state preventivamente contattate dal personale di Pausa Caffè, accompagnandole al campo di Przemysl per riposarsi e trascorrere la notte. La mattina successiva, giovedì 31, una volta espletate le pratiche burocratiche, siamo ripartiti alla volta di Torino, dove siamo rientrati alla sede di via delle Magnolie il venerdì mattina 1 aprile, dopo un viaggio tranquillo.

L'accoglienza è stata impeccabile, le 30 persone (tra cui 8 minori) sono state ricevute dal personale e dai volontari della Protezione Civile che, con l'aiuto della Croce Rossa, hanno fornito assistenza



Assessorato alla Cura della Città, Protezione civile, Servizi civici e Decentramento della Città di Torino

medica, servizi per la raccolta dei documenti e la registrazione per il permesso di soggiorno, l'ottenimento del codice STP dell'ASL per il servizio sanitario, pasti caldi, intrattenimento per i bambini e possibilità di fare una doccia e riposarsi. Erano presenti anche interpreti e psicologi, che hanno aiutato ad individuare le esigenze dei diversi nuclei familiari, in modo da scegliere gli alloggiamenti maggiormente idonei ad ospitarli, mentre l'Istituto Alfieri di Carrù ha portato vestiti e scarpe per le donne ed i bambini.

Sabato 2 aprile i volontari della Protezione Civile hanno quindi accompagnato i profughi ucraini presso le loro destinazioni finali, in strutture messe a disposizione da diverse Associazioni torinesi: Ufficio Pastorale Migranti, Casa Giglio, Casa Ucraina, Fondazione Paideia, Sermig e YWCA - Diaconia Valdese.

Nel corso di questa settimana sono stato costantemente in contatto con l'Assessore e gli uffici regionali della Protezione civile, oltre che con il Console Ucraino a Torino, per coordinarci a livello inter istituzionale sulle attività in atto.

Ritengo che questa esperienza abbia offerto un esempio virtuoso di collaborazione tra l'amministrazione cittadina e il mondo dell'associazionismo torinese, nell'offrire un servizio professionale di supporto umanitario alla popolazione ucraina colpita dalla guerra. In pochi giorni sono stati percorsi quasi 4.000 km, portando diversi quintali di materiale di soccorso e accogliendo 30 persone in fuga dal conflitto, offrendo loro una possibilità temporanea di vita a Torino.

Una Torino solidale, che sa giocare di squadra: un grazie sincero a tutte e a tutti per l'impegno profuso.

L'Assessore


Francesco Tresso